



### Comitato scientifico:

Simone **ALECCI** (Magistrato) - Elisabetta **BERTACCHINI** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Mauro **BOVE** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe **BUFFONE** (Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) - Tiziana **CARADONIO** (Magistrato) - Costanzo Mario **CEA** (Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo **CENDON** (Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco **CESARI** (Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina **CHIARAVALLOTTI** (Presidente di Tribunale) - Bona **CIACCIA** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo **CIRCELLI** (Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio **CORASANITI** (Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) - Mirella **DELIA** (Magistrato) - Lorenzo **DELLI PRISCOLI** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Paolo **DI MARZIO** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco **ELEFANTE** (Magistrato T.A.R.) - Annamaria **FASANO** (Consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione) - Cosimo **FERRI** (Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) - Francesco **FIMMANO'** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio **FORGILLO** (Presidente di Tribunale) - Andrea **GIORDANO** (Magistrato della Corte dei Conti) - Mariacarla **GIORGETTI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi **IANNI** (Magistrato) - Francesco **LUPIA** (Magistrato) - Giuseppe **MARSEGLIA** (Magistrato) - Roberto **MARTINO** (Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Francesca **PROIETTI** (Magistrato) - Serafino **RUSCICA** (Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero **SANDULLI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano **SCHIRO'** (Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno **SPAGNA MUSSO** (già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo **SPAZIANI** (Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) - Antonella **STILO** (Magistrato, Presidente di sezione) - Antonio **URICCHIO** (Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio **VALITUTTI** (Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio **ZACCARIA** (Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).

## Indebito pensionistico e onere della prova

*Va condiviso il principio per cui il pensionato che agisca in giudizio per sentire accertare di non dovere restituire quanto l'Ente previdenziale abbia ritenuto indebitamente percepito, ha l'onere di provare i fatti costitutivi del diritto a conseguire la prestazione contestata. Infatti, gli atti con cui l'Inps gestisce le pratiche pensionistiche hanno natura meramente ricognitiva di diritti che sorgono o non sorgono esclusivamente in ragione del verificarsi dei fatti costitutivi previsti dalla legge, e come tali non costituiscono provvedimenti amministrativi rispetto ai quali possa predicarsi un obbligo di motivazione ex lege n. 241/90; sicchè nella materia dell'indebito pensionistico, come in genere nella materia previdenziale, non rileva la formale legittimità dei provvedimenti dell'Istituto ma l'esistenza o l'inesistenza dei diritti che vengono in considerazione. Da ciò deve seguire che, se è vero che il preteso debitore non può vedersi accollare un onere probatorio avente ad oggetto una pretesa restitutoria indeterminata, ai fini del riparto dell'onere probatorio non sembra poter rilevare in modo definitivo il fatto che la richiesta di ripetizione sia stata o meno operata in modo da consentire l'identificazione del titolo della restituzione, quanto il fatto che l'Inps individui la ragione dell'indebito in causa. Una volta che l'Inps, costituendosi tempestivamente abbia allegato la ragione dell'indebito, non vi è motivo di non ritenere che il*

*preteso debitore non resti gravato dall'onere di provare di aver diritto alla prestazione che già gli sia stata corrisposta, e rispetto alla quale sia prospettato l'indebito.*

NDR: in senso conforme alla prima parte della massima si veda Cass SU 18046/2010 e Cass 1228/2011.

### **Tribunale di Roma, sentenza del 11.2.2021**

*...omissis...*

La preliminare eccezione dell'Inps è infondata non trovando applicazione la normativa richiamata dall'Istituto nei casi in cui sia l'Amministrazione a richiedere la prestazione.

Nel merito la domanda è fondata.

Ed invero la Suprema Corte si è oramai orientata nel senso che il pensionato che agisca in giudizio per sentire accertare di non dovere restituire quanto l'Ente previdenziale abbia ritenuto indebitamente percepito, ha l'onere di provare i fatti costitutivi del diritto a conseguire la prestazione contestata (Cass SU 18046/2010; Cass 1228/2011).

Tale principio appare condivisibile.

Infatti, gli atti con cui l'Inps gestisce le pratiche pensionistiche hanno natura meramente ricognitiva di diritti che sorgono o non sorgono esclusivamente in ragione del verificarsi dei fatti costitutivi previsti dalla legge, e come tali non costituiscono provvedimenti amministrativi rispetto ai quali possa predicarsi un obbligo di motivazione ex lege n. 241/90 (Cass 2804/2003).

Sicché nella materia dell'indebito pensionistico, come in genere nella materia previdenziale, non rileva la formale legittimità dei provvedimenti dell'Istituto ma l'esistenza o l'inesistenza dei diritti che vengono in considerazione.

Da ciò deve seguire che, se è vero che il preteso debitore non può vedersi accollare un onere probatorio avente ad oggetto una pretesa restitutoria indeterminata, ai fini del riparto dell'onere probatorio non sembra poter rilevare in modo definitivo il fatto che la richiesta di ripetizione sia stata o meno operata in modo da consentire l'identificazione del titolo della restituzione, quanto il fatto che l'Inps individui la ragione dell'indebito in causa.

Una volta che l'Inps, costituendosi tempestivamente abbia allegato la ragione dell'indebito, non vi è motivo di non ritenere che il preteso debitore non resti gravato dall'onere di provare di aver diritto alla prestazione che già gli sia stata corrisposta, e rispetto alla quale sia prospettato l'indebito.

Nel caso di specie, tuttavia l'Inps, costituitosi tempestivamente, nella propria memoria non ha dedotto compiutamente le motivazioni per cui è sorto l'indebito nè ha allegato documentazione per provare le sue deduzioni, come sopra esposto, limitandosi a fare rinvio alla nota del 24-3-2011 nella quale, apoditticamente, l'Istituto comunica la sussistenza di un indebito "in quanto sono state riscosse rate di prestazione in misura superiore a quella spettante". A fronte di tale affermazione non è dato comprendere come l'assistito possa provare il suo diritto, non essendo chiaro su quali basi egli debba articolare il suo onere della prova.

Dunque, la richiesta di restituzione di indebito non può ritenersi corretta.

La domanda va accolta e va dichiarata l'illegittimità della richiesta dell'Inps *omissis*.

Le spese seguono la soccombenza come in dispositivo.

**PQM**

Dichiara non dovute le somme di cui alla richiesta dell'Inps alla ricorrente con la nota n. 1002786 del 24-3-2011. Condanna l'Inps al pagamento delle spese di lite liquidate in euro 1500, spese generali nella misura del 15%, IVA e CPA da distrarsi.

---

---

**COORDINATORE Redazionale:** Giulio SPINA

---

**Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:**

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)  
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)  
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

---

**Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:**

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**L'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Ilaria Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni (**Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalò (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

---

**SEGRETERIA del Comitato Scientifico:** Valeria VASAPOLLO

---



Distribuzione commerciale: **Edizioni DuePuntoZero**

